

Associazione Vento di Terra onlus Ong

Via Arno 22 – 20089 Rozzano (MI)
Codice Fiscale n. 97433780158

Relazione sul bilancio al 31 dicembre 2018

Importi espressi in Euro

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Stimati Soci, sostenitori, partner e donatori di Vento di Terra,

La relazione di missione che presentiamo allegata al bilancio 2018 è uno strumento per approfondire i fatti più importanti, le scelte organizzative, gli aspetti di gestione, le attività istituzionali e strumentali relative alla gestione dell'associazione nel corso del 2018.

Ogni capitolo di questa relazione illustra un aspetto in particolare, accompagnando ai numeri riportati nel bilancio una descrizione qualitativa di quanto realizzato nel corso dell'ultimo esercizio.

Il bilancio economico

Il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCCR), e si chiude con un risultato di gestione positivo, **un utile di gestione di € 5.984,00 (cinquemila novecento ottanta quattro euro)**.

Complessivamente, il bilancio della ong, realizzato secondo il criterio della competenza delle spese, si chiude con un volume di **1.455.154,00 €**, registrando un incremento considerevole rispetto ai volumi del 2017, confermando così il trend di crescita dell'organizzazione, con un incremento percentuale del volume di fatturato del 74,69%. Il grafico 1 riporta i dati di sintesi dell'ultimo triennio.

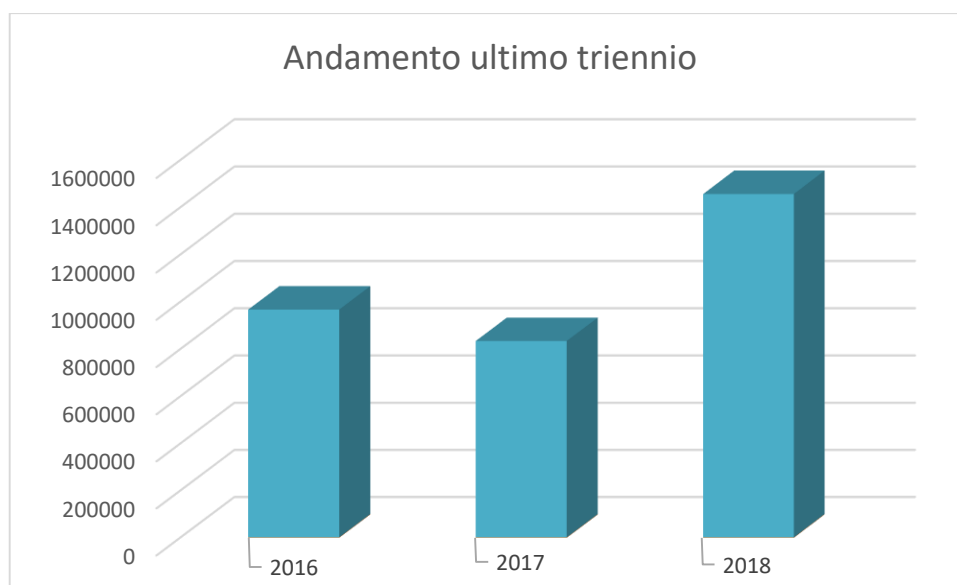


Grafico n.1 – andamento economico ultimo triennio

L'aumento considerevole dei volumi di fatturato è da attribuire al consolidamento delle attività di sviluppo, in particolare con il finanziamento di due iniziative pluriennali e di importanti iniziative di emergenza. Nella presente relazione, sono analizzati i fattori che hanno influenzato la gestione dell'anno 2018 generando questa crescita organizzativa.

Lo stato patrimoniale

Il **patrimonio netto** dell'associazione è pari a **49.657 €** (quarantanove mila seicento cinquanta sette euro). La situazione creditoria e debitoria è influenzata dal volume dei trasferimenti attesi ed ottenuti dai donatori principali per la realizzazione dei progetti:

- Il volume dei crediti (151.325,00€) è per la maggior parte dato dalle somme attese dai finanziatori a saldo dei progetti realizzati;

- la situazione debitoria (837.649,00€) è in larga parte caratterizzata da debiti verso fornitori (748.038,00€) equivalenti alle somme che i donatori hanno anticipato alla Ong per la realizzazione dei progetti e che ancora non sono state spese;
- per una parte minore (31.313,00€) i debiti sono dati dalle quote di salario maturate dal personale nel mese di dicembre e verranno versate ad avvio 2019, quindi contabilmente afferenti all'anno successivo.

La gestione 2018

La gestione 2018 è stata caratterizzata da un importante investimento nel consolidamento della strategia operativa e del percorso di ristrutturazione avviato negli anni precedenti.

Il bilancio evidenzia una maturata capacità dell'organismo VdT a trovare soluzioni efficaci anche nelle situazioni più critiche e ad adeguarsi ad un panorama in continua trasformazione.

Considerati i cambiamenti nello scenario politico nazionale e internazionale, le sempre maggiori difficoltà del settore della cooperazione internazionale, le modifiche al contesto normativo di riferimento, il 2018 è stato caratterizzato da un acceso dibattito interno sulla necessità di adeguare visione e missione al nuovo sistema, sulla necessità di siglare partnership non solo operative ma anche politico-strategiche con organizzazioni di simili dimensioni, di ripensare una maggiore presenza della Ong nel panorama nazionale con azioni e interventi dedicati alle fasce più vulnerabili.

Nel 2018 è continuato in modo sensibile il percorso di ristrutturazione interna che ha portato ad una diversa organizzazione del lavoro, una maggiore definizione del ruolo del gruppo direttivo e l'inserimento di nuove giovani figure professionali con contratti di stage e collaborazione.

A livello gestionale e strategico, il 2018 raccoglie il lavoro fatto nel corso del 2017 per il consolidamento e la creazione di nuove partnership strategiche per la realizzazione di interventi di sviluppo pluriennali.

È stato un anno caratterizzato dall'avvio di interventi di livello avanzato e dalla realizzazione di consistenti programmi di emergenza, realizzati anche in forma singola ovvero sotto sola responsabilità della Ong.

A livello associativo, il 2018 è stato caratterizzato dal rinnovo degli organi sociali (consiglio direttivo e presidente), dalla nascita di un gruppo di giovani sostenitrici e volontarie, dall'istituzione di una quota "junior" che ha consentito a studenti universitari di entrare nella base sociale, apportando un importante contributo alla vita associativa.

Fatti rilevanti nella gestione 2018

I cambiamenti nel contesto nazionale e internazionale, la crisi protratta in Medio-Oriente ha portato negli ultimi anni a riflessioni profonde sul ruolo della cooperazione allo sviluppo, sul ruolo della ong e sulle strategie più efficaci per rispondere, all'estero come in Italia, alle emergenze umanitarie.

Per Vento di Terra, grande è stato l'impegno nella preparazione e presentazione di proposte sia di sviluppo che di emergenza per dare continuità ai progetti in Medio Oriente di supporto alla popolazione rifugiata siriana ed alla società civile, minori e donne in particolare.

In Giordania, dove UNHCR stima che siano circa 750.000 le persone siriane rifugiate ufficialmente la ong ha consolidato la sua presenza e la capacità di risposta alla crisi, ampliando il proprio operato, il numero dei beneficiari raggiunti e le aree di riferimento tematiche e geografiche. Dal punto di vista operativo, l'impegno progettuale in Giordania è stato quindi centrato sull'attivazione di nuovi interventi per sostenere i diritti e la protezione della popolazione siriana rifugiata nel paese, con una particolare attenzione al diritto all'istruzione dei minori, alla partecipazione attiva delle donne e a progetti che favoriscano una maggiore coesione sociale tra comunità ospitante e popolazione rifugiata.

Nel contesto medio-orientale sono state consolidate e ampliate anche le azioni a favore della popolazione beduina e rifugiata in Palestina nell'ottica di sostenere la resilienza della popolazione soggetta ad una crisi umanitaria sempre più amplificata, i diritti dei minori e delle donne. Insieme ad una maggiore strutturazione delle proposte educative della Terra dei Bambini, alla continuità delle azioni di advocacy per il futuro della Scuola di Gomme, sono stati implementati a Gaza programmi che hanno unito temi ambientali con temi psico-sociali, tra questi il consolidamento della *bibliotuktuk*, biblioteca ambulante per

ragazzi di strada, un programma di rafforzamento del centro e della ong femminile Zeina nel villaggio beduino di Um Al Naser con il programma “Zeina Living Lab”.

Nel 2018 sono state consolidate le attività in Albania, snll’ottica di sviluppare nuove partnership strategiche, attivare programmi pluriennali di sviluppo avvicinandosi all’area balcanica ed europea come nuova frontiera di azione della ong.

L’anno 2018 ha visto anche continuare l’impegno di VdT per la tutela e promozione dei diritti dei minori e delle donne in Afghanistan con interventi, seppur minori, dedicati al supporto del diritto all’istruzione dei minori ed il consolidamento della rete del progetto per le donne “le vie della seta”.

L’impegno dello staff sul territorio nazionale, che affronta da tempo una crisi sociale che va radicalizzando alcune problematiche, è stato consistente, seppure sostenuto non da programmi di intervento specifici ma in larga parte dalla opera volontaria del consiglio direttivo, dei soci e dei tanti sostenitori ed attivatori e dalla volontà politica di chi ancora crede e investe nella educazione alla pace, la non violenza e i diritti umani.

Analizzando il quadro complessivo, gestionale ed operativo, punti di forza della gestione 2018 possono essere evidenziati nella scelta di partner affidabili e solidi, nella capacità di rispondere alle situazioni di crisi coniugando emergenza e sviluppo, nella migliore qualità delle reti, della partecipazione territoriale e degli interventi di sensibilizzazione sui temi dei diritti umani, della pace, dello sviluppo sostenibile e della inclusione sociale. A tutto questo si aggiunge un elevato riconoscimento da parte di donatori beneficiari e stakeholder della qualità degli interventi realizzati, promossi in una ottica partecipata di comunità.

Permangono alcuni punti di debolezza tra cui la necessità di adeguare la struttura organizzativa alla nuova fase gestionale, la difficoltà a differenziare in maniera più netta i finanziatori, soprattutto dei programmi di emergenza, ed una difficoltà strutturale nel fund raising così da poter incrementare il livello di autonomia dalle fonti di finanziamento istituzionali.

In conclusione

Il 2018 è stato in sintesi un importante anno di **consolidamento e crescita** degli interventi e della struttura interna, crescita visibile anche dall’incremento sensibile del volume del fatturato annuo. Un anno importante, i cui risultati sono frutto di un investimento sempre maggiore da parte di tutto lo staff operativo, italiano e internazionale.

Nel 2018 Vento di Terra ha consolidato la propria presenza nel settore e nelle reti delle organizzazioni della cooperazione internazionale, seppure il contesto internazionale e nazionale continuino a privilegiare grandi alleanze ed interventi di grandi dimensioni, Vento di Terra ha mantenuto un suo posizionamento strategico di livello.

In questo quadro, Vento di Terra ha saputo contribuire portando un **metodo e un’esperienza** centrati sulla risposta ai bisogni espressi dalle comunità e sulla qualità dell’intervento, tenendo come punto di attenzione la **difesa dei diritti dei più deboli** e l’attivazione di processi di sviluppo virtuosi.

Il risultato più importante è da questo punto di vista il consolidamento della presenza a supporto della popolazione siriana rifugiata in Giordania, con l’ampliamento delle attività del centro di Mafraq e delle azioni di protezione delle donne rifugiate, così come l’avvio pieno delle attività del programma “Peace Steps” per favorire l’economia sociale e solidale in Palestina, e la continua difesa della Scuola di Gomme, divenute **simbolo a livello internazionale della difesa dei diritti della popolazione beduina** in medio oriente.

Grazie a questo costante impegno, anche politico, nella difesa dei diritti dei più deboli, VdT continua ad essere riconosciuta dai beneficiari, dai donatori e dai gruppi di supporto come esperienza efficace e importante. Obiettivo per il prossimo anno è che l’esperienza si consolidi ulteriormente rilanciando in modo strutturato i temi trattati nei paesi in via di sviluppo anche a livello europeo e nazionale.

DETTAGLIO DELL' ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Principali obiettivi operativi dell'anno 2018 sono stati consolidare la presenza nei territori dove la Ong opera storicamente, consolidare la presenza attivata nel 2017 in Albania, dare avvio ad un processo di maggiore strutturazione delle attività nel territorio nazionale ed europeo.

Unitamente all'operato della Ong nei paesi terzi, è infatti continuato l'impegno a favore di azioni svolte sul territorio nazionale sui temi dell'educazione alla pace, della inter-cultura e della tutela dei diritti umani, con una attenzione particolare ai temi delle migrazioni, particolarmente sensibili sul piano sociale e politico.

Territori

In **Palestina** oltre all'impegno nel sostenere i programmi degli scorsi anni, è stato avviato il progetto "Peace Steps: esperienze di economia sociale e solidale per la crescita sostenibile in Palestina".

Il programma, finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito dei programmi di sviluppo di lungo periodo, ha come obiettivo specifico quello di consolidare e diffondere pratiche di economia sociale e solidale garantendo opportunità di sviluppo e lavoro eque, responsabili e sostenibili per giovani e donne delle comunità beduine e marginalizzate della Cisgiordania e di Gaza. Le attività sono orientate a realizzare una ricerca sull'impresa sociale in Palestina, promuovere un modello di impresa sociale locale, sostenere 46 organizzazioni e imprese locali, con particolare attenzione alle cooperative già sviluppate in passato come Peace Steps, Silver Tent e Asheera, e avviare una nuova impresa "gelateria sociale" a Gaza, da mettere in rete con le esperienze simili maturate nel contesto giordano.

Per quanto riguarda lo specifico di Gaza, concluso il percorso di ricostruzione della Terra dei Bambini, la Ong si è impegnata per sostenere le capacità di gestione del centro e dei servizi sociali ad esso collegati dedicati alle donne ed alle famiglie beduine. Il percorso di capacity building ha portato alla nascita della Ong Zeina che, formata da donne beduine residenti nel villaggio dove la Terra dei Bambini è situata, è il nuovo organismo di riferimento a livello locale e interlocutore privilegiato per la definizione di programmi educativi, psico-sociali e di empowerment delle donne. Nel corso dell'anno è stata consolidata l'impresa sociale Zeina Cooperative, nata da un precedente intervento di Vento di Terra, che ha raggiunto un ottimo posizionamento di mercato. Le attività di consolidamento, marketing e strutturazione manageriale sono state parte di un programma sostenuto dal fondo svizzero CFD, programma pluriennale di cui Vento di Terra è partner operativo insieme alla ong locale Canaan Institute of New Pedagogy.

Il progetto "Zeina Living Lab" ha consentito di sostenere lo sviluppo di nuove attività che coniugano il tema della sostenibilità ambientale e accesso alle risorse idriche con interventi di carattere psicosociale, caratterizzando ulteriormente il centro Zeina e la Terra dei Bambini come promotori di interventi fortemente innovativi nel contesto locale. A questo si aggiunge la continuità del *Bibliotuktuk*, una biblioteca mobile per ragazzi realizzata su un piccolo mezzo di trasporto a motore che realizza letture animate e animazioni a tema nelle strade di tutta la Striscia di Gaza, da nord a sud.

In Palestina è continuata in modo sensibile l'attività di advocacy e supporto alla **scuola di gomme**, importante punto di riferimento per la comunità locale e simbolo internazionale di difesa dei diritti della popolazione locale.

In **Giordania** sono stati ampliati i programmi operativi per far fronte alle conseguenze della crisi siriana, per il supporto della popolazione rifugiata nel paese e la promozione della coesione sociale.

Nel governatorato di Mafraq sono stati consolidati i progetti di emergenza a favore della popolazione che vive in area e nei **campi informali** che consentono ai minori in condizioni di estremo disagio di usufruire di servizi di scolarizzazione (educazione informale) e di supporto psico sociale, per il trattamento del trauma da guerra e di supporto alla popolazione disabile. Alle attività a favore dei minori in età scolare si affiancano attività di supporto psico-sociale per le donne e le famiglie più marginalizzate. Il centro educativo di Mafraq, oggetto del programma "tutti al centro", rimane l'intervento più sensibile ed

importante per la ong e nel corso dell'anno è stato ampliato per migliorarne i servizi, aumentare il numero dei beneficiari e sperimentare percorsi basati su approcci educativi inclusivi.

Nelle aree di Amman e Azraq si è concluso il programma che ha portato alla riqualificazione di strutture scolastiche di base e la formazione degli insegnanti su approcci inclusivi e educazione ambientale. Infine, è stato realizzato un programma per l'inserimento socio-lavorativo delle donne rifugiate siriane che ha visto la nascita di una Gelateria Sociale ad Amman e il consolidamento di unità produttive femminili nelle aree agricole del nord del paese. Il progetto "produci un dolce futuro" ha riscontrato grande successo, mettendo in rete le attività promosse in loco con la rete delle Gelaterie Sociali sviluppate in altri ambiti territoriali. Finanziato da AICS con un programma di emergenza, il progetto ha consentito di attivare una partnership tecnica con la Fondazione Carpigiani, importante attore riconosciuto come leader mondiale nel settore commerciale del gelato.

Considerata l'incidenza che la crisi siriana ha nel paese, ritenendo importante ampliare gli interventi per la protezione e l'inclusione della popolazione rifugiata nel paese. L'impegno verrà quindi consolidato nel corso del 2019 con interventi mirati e particolare attenzione ai **campi informali**, dove la ong opera ormai da tempo.

In **Afghanistan** la Ong ha continuato il suo impegno a fianco del partner locale RAADA per il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei minori. E' stato realizzato un piccolo intervento educativo a favore dei minori che frequentano la scuola primaria nelle aree più marginali di Herat supportato da fondi privati.

In **Albania** si sono consolidate le attività del programma "Urban Lab", sostenuto da AICS con un programma pluriennale e che vede il coinvolgimento di una ampia e importante rete di attori locali e internazionali. Superate le difficoltà operative riscontrate a fine 2017, grazie anche ad investimenti diretti da parte della ong, il programma ha ripreso le attività con l'avvio della costruzione del nuovo centro polifunzionale "Urban Lab". Il centro sarà la prima struttura in architettura bioclimatica nel paese. La ripresa piena delle attività progettuali ha portato ad una maggiore strutturazione della stessa ong con l'istituzione di una sede locale registrata nel paese.

In **Italia**, il 2018

ha visto un ulteriore ampliamento delle attività delle reti territoriali e la realizzazione di progetti di educazione alla pace e sensibilizzazione allargate al territorio nazionale. Le iniziative territoriali, promosse in larga parte a titolo volontario, nei tempi difficili che il paese attraversa a livello sociale, sono un segnale importante di riconoscimento dell'operato della ong e della sensibilità della rete che la supporta.

RAPPORTI CON LE COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

Nel 2019 è proseguita, rafforzandosi, l'attività dell'associazione sul territorio nazionale.

L'attività della sede territoriale di **Mottola (TA)** con la gestione del **Laboratorio Urbano Labum** ha permesso di dare continuità alle azioni di sensibilizzazione sui temi dell'associazione, con il coinvolgimento sia delle scuole primarie e secondarie sia di altri importanti interlocutori territoriali tra cui il Comune, il centro diurno disabili, la scuola di musica e gli enti che si occupano di accoglienza per la popolazione migrante e richiedente asilo.

La relazione con il territorio e le scuole di **Milano e del suo hinterland** è stata consolidata con la realizzazione di interventi di educazione alla pace ed alla intercultura nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e secondo grado presso istituti scolastici di Abbiategrasso, Rozzano ed altri paesi.

Numerose **iniziative e serate a tema** sono state realizzate in particolare nei comuni delle **Province di Milano e Cremona**, a partire dalle reti locali e dai gruppi di supporto. si è trattato in particolare di fornire,

attraverso testimonianze dirette e i percorsi progettuali, una narrazione altra delle origini del conflitto in Medio Oriente e delle sue conseguenze. Una campagna specifica, che ha coinvolto una ventina di associazioni riunite nella rete Società civile per la Palestina, ha riguardato la Scuola di Gomme di Alhan al Akmar, minacciata di demolizione da parte delle Autorità militari israeliane. Incontri si sono realizzati in molte città d'Italia e numerosi comuni, tra cui Milano e Firenze, hanno votato delle mozioni di solidarietà.

Nel 2018 l'associazione ha continuato ad operare per rafforzare la rete sul territorio nazionale per la promozione di nuove progettualità per **l'educazione alla pace e a supporto dei diritti della popolazione migrante** anche con lo studio di percorsi per l'attivazione di corridoi umanitari.

Particolare rilievo ha avuto inoltre la collaborazione con la **Fondazione Casa della Carità di Milano** e la rete dei soggetti che si occupano dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) attiva sul territorio lombardo.

La replicazione del progetto già realizzato al Cairo della **“gelateria sociale”** nel contesto italiano, presso gli spazi della Casa della Carità, e nella Striscia di Gaza e in Giordania con le donne profughe siriane ha permesso di costruire una importante partnership strategica sia con gli enti del terzo settore coinvolti (CDC, Cooperativa NIW) sia con la Fondazione Carpi, nata dall'azienda italiana leader nel mondo per la produzione di macchine per il gelato.

Le attività di sensibilizzazione e rete sul territorio italiano sono state come sempre caratterizzate da una assidua presenza dei **prodotti artigiani realizzati in seno ai progetti della ong** all'estero presso punti di informazione strategica nell'ambito delle iniziative di raccolta fondi promosse dalle reti di supporto territoriali a livello nazionale e presso **le botteghe della rete del commercio equo e solidale italiano**. I prodotti della ong veicolano il senso profondo dei progetti e sono uno strumento fondamentale per incrementare la conoscenza dei contenuti degli interventi promossi. La rete delle botteghe del commercio equo e solidale, coinvolte grazie al contributo dell'associazione Namastè di Locate Triulzi (Mi), della cooperativa Nazca Mondo Alegre, dei gruppi territoriali e delle scuole, sono state coinvolte nella presentazione dei progetti ai relativi target, anche attraverso la presentazione dei prodotti connessi, con particolare attenzione alla proiezione di filmati girati in seno alle attività progettuali ed ai libri realizzati dalla ong di approfondimento tematico – lettera al di là del muro (ed. Stampalaternativa, 2008), storie dalle tende beduine (ed. Tamer, 2012) e “Ghoula, Anasiye e Huseini: storie tradizionali beduine raccontate dai bambini palestinesi ai bambini del mondo (ed. Tamer, 2013).

In relazione all'aumentata partecipazione ai **viaggi di conoscenza** promossi dalla ong nei contesti in cui opera, dovuta anche alla proficua collaborazione tecnica con Viaggi e Miraggi - società cooperativa che promuove il turismo responsabile- è di conseguenza cresciuta anche l'attività di sensibilizzazione sul territorio italiano sui temi e contesti su cui la ong opera, grazie alla spontanea attivazione dei partecipanti ai viaggi di conoscenza. La promozione di viaggi di conoscenza si è confermata uno strumento estremamente efficace per far conoscere in modo diretto i progetti e beneficiari degli stessi e per la sensibilizzazione della società civile italiana alle tematiche affrontate nell'operato dalla ong.

Nel corso dell'anno, grazie alle progettualità, si sono rafforzate le relazioni con le università italiane tra cui quella di Pavia, il Politecnico di Milano e l'Università Bicocca di Milano. Particolare rilievo riveste la promozione della riflessione sulla **“architettura di pace”**, percorso che ha consentito di realizzare incontri pubblici e nuove azioni di sensibilizzazione anche di alto livello, con il coinvolgimento del Master sulla sostenibilità promosso da Mario Cucinella.

A livello istituzionale, si sono mantenute e rafforzate le relazioni con le amministrazioni comunali della rete di VdT – tra cui Rozzano, Buccinasco, Cesano Boscone, Pavia, Agrate Brianza, Cremona, e le reti connesse - per il rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e il loro coinvolgimento, seppur in misura ridotta, a percorsi di cooperazione decentrata.

Il 2018 ha visto un rilancio della **campagna a supporto della scuola di gomme e del diritto all'istruzione per i minori in aree di conflitto**. La campagna ha visto il coinvolgimento di altri soggetti, istituzioni e organizzazioni della società civile, ha avuto un rilancio internazionale e ha portato alla nascita

di reti civili per la pace. Grazie alla piattaforma CHANGE sono state raccolte circa 700.000 firme di persone che hanno sottoscritto l'appello al supporto dei diritti dei minori beduini.

Infine, anche nel 2018 sono stati realizzati eventi importanti e di alta rilevanza culturale, tra cui il concerto organizzato da SONG, rete di orchestre giovanili, tenutosi al teatro Dal Verme di Milano che ha visto la partecipazione di più di 300 giovani artisti e 1500 persone tra il pubblico.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'anno 2018 è stato caratterizzato dalla continuità del percorso di ristrutturazione interna. Obiettivo è stato quello di rendere la struttura più efficiente ed efficace, capace di rispondere al mutato contesto internazionale e nazionale.

Come dimostra il grafico che segue (fig. n.2), Vento di Terra, il cui governo è deputato agli organi statutari, ovvero all'assemblea, che al suo interno elegge il consiglio direttivo che a sua volta elegge un presidente e rappresentante legale, a livello operativo si struttura in una sede centrale suddivisa in aree tematiche di attività e sedi estere, più o meno strutturate in base al paese di appartenenza.

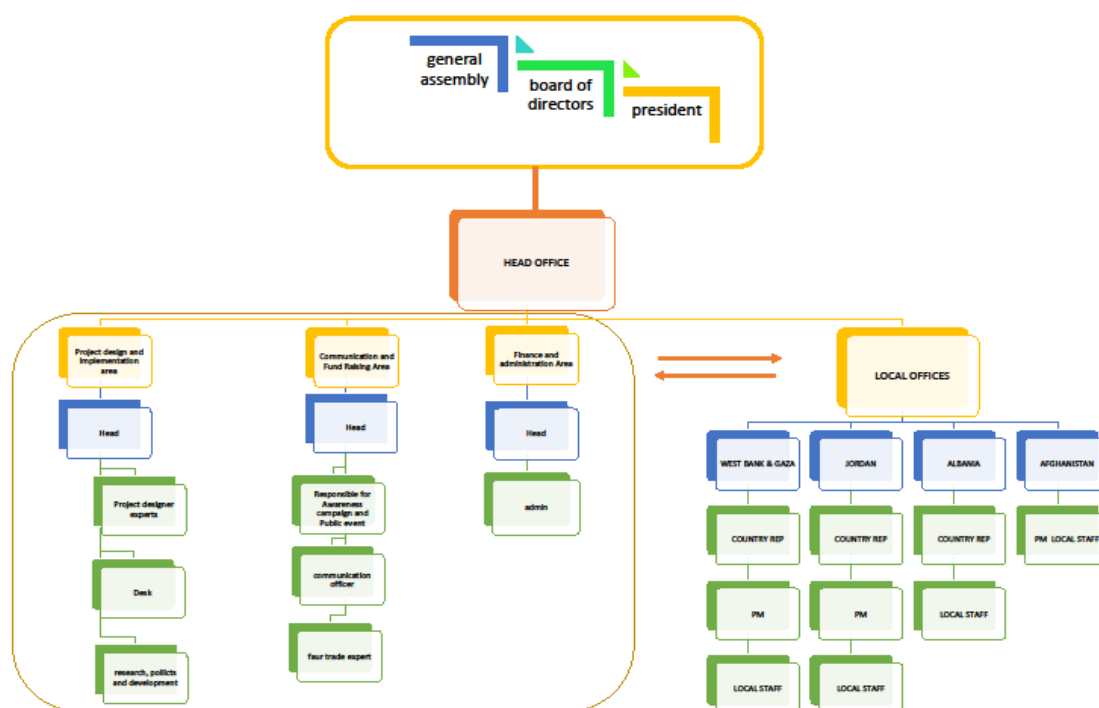


Fig. 2 organigramma

L'assemblea dei soci di Vento di Terra conta di circa 42 soci e socie.

Nel mese di ottobre 2018 si è riunito il consiglio direttivo per il rinnovo delle cariche. Il nuovo consiglio è composto da 5 soci e socie – Barbara Archetti, Serena Baldini, Massimo Annibale Rossi, Antonio Penzo e Abdel Salam Karma – ed al suo interno ha confermato la carica di presidente a Barbara Archetti, presidente uscente il cui mandato è stato rinnovato per altri 3 anni.

Il consiglio direttivo è organo di collegamento tra la vita operativa della ong e l'assemblea. Si riunisce periodicamente e discute e definisce gli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l'andamento finanziario e si occupa di orientare il gruppo operativo nel modo più efficace.

La presidente è referente anche del gruppo operativo e gestionale mantenendo così uno stretto collegamento tra le finalità statutarie e l'operato dell'associazione.

Dal punto di vista operativo, come riportato sopra nella figura n.3, l'operatività è garantita dalla sinergia tra una sede centrale e diverse sedi locali.

La sede centrale conta di tre aree prevalenti:

1. L'area progettazione: l'area conta di tre persone, di cui una referente, che seguono tutti gli aspetti relativi allo studio, definizione, elaborazione delle proposte progettuali, inclusa la ricerca di finanziamenti, la presentazione di domande di finanziamento, il follow-up sulla realizzazione dei progetti dal punto di vista operativo e finanziario e la rendicontazione degli stessi. Lo staff progettazione lavora in modo sinergico con gli staff locali. Nel corso del 2018 l'area progettazione è stata potenziata con il supporto di una collaborazione.
2. L'area fund raising e eventi: l'area del FR è dedicata al presidio della comunicazione, istituzionale e per il FR, dal presidio degli eventi territoriali di sensibilizzazione e di promozione della pace e della intercultura, dal presidio della relazione con gli enti e le organizzazioni del territorio presenti nella rete di VdT inclusi i soggetti afferenti alla rete del Commercio Equo e Solidale e i soggetti interessati a conoscere direttamente le iniziative dell'associazione attraverso viaggi di conoscenza nei paesi di operatività. L'area del FR è ancora sottostimata rispetto alle necessità della ong.
3. L'area amministrazione, finanza e controllo: l'area ha una figura centrale che si occupa, con il supporto di volontari e stagisti e del personale operativo in progettazione, della gestione contabile, del cash flow dell'organizzazione, del controllo di gestione, della gestione dei rapporti con le banche e i clienti e con i dipendenti e delle rendicontazioni. Dall'inizio del 2017 l'area amministrativa è governata dalla dott.ssa Teresa Scorza.

Le sedi estere attive durante il corso del 2017 sono state:

1. Palestina: la sede ha visto la presenza di una persona incaricata come Rappresentante Paese e Capo Progetto, la dott.ssa Schirò Giuliana. Nel corso dell'anno sono state attivate delle consulenze mirate tecniche sui progetti attivi e sono state realizzate delle missioni da parte dei referenti della sede centrale per rafforzare e consolidare l'organizzazione a livello locale. La sede ha coinvolto un numero di circa 15 persone coinvolte a diverso titolo nello staff locale, in particolare personale di gestione, esperti in educazione, maestre, social workers;
2. Giordania: la sede giordana ha visto la presenza di due figure, Rappresentante Paese, Sara Cimatti, e capo progetto. Lo staff locale ha visto il coinvolgimento attivo di circa 12 persone tra figure di management, operatori sociali, educatori, insegnanti, formatori, ingegneri edili. Lo staff internazionale e di progetto è stato affiancato nel corso dell'anno da figure junior coinvolte a titolo di stage e tirocinio grazie a convenzioni con diverse università e organizzazioni locali;
3. Albania: la sede albanese ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e Capo Progetto, dott. Chiavegatti Davide, anche referente della sede VdT Albania.
4. Afghanistan: la sede Afghana, basata a Herat, è stata gestita da personale locale in collaborazione con la ong RAADA ed ha visto il coinvolgimento di personale educativo.

Tra la sede centrale e le sedi estere si mantiene un costante collegamento, impostato su riunioni periodiche di condivisione strategica e operativa, monitoraggio delle attività in corso, follow-up sulle relazioni istituzionali. Ogni progetto è seguito da una figura di Desk che ne segue l'attuazione, da ogni punto di vista, monitorandone la coerenza con la strategia e gli obiettivi dell'organizzazione ed il rispetto delle condizioni economiche e finanziarie.

Oltre alla sede centrale ed alle sedi estere, Vento di Terra conta sulla sede operativa di Mottola (TA) che è coordinata dalla socia Annalisa Palatella. La sede di Mottola si trova presso il Laboratorio Urbano LABUM, progetto realizzato in ATS con una serie di attori locali e finalizzato alla promozione e sviluppo territoriale in una ottica di integrazione e partecipazione attiva dei giovani.

Vento di Terra si caratterizza per l'elevato numero di figure femminili coinvolte nella gestione dell'associazione e della sua operatività. Le donne sono in maggior numero tra i soci, sono la maggioranza tra i membri del consiglio direttivo, e rappresentano la quasi totalità del gruppo operativo. La presidenza è affidata ad una donna.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento prevalenti dell'associazione si confermano essere:

- Donatori istituzionali, in prevalenza AICS sia attraverso programmi di emergenza gestiti dalle sedi locali sia programmi di sviluppo gestiti dalla sede centrale di Roma;
- Fondazioni e istituzioni private quali OPM Tavola Valdese;
- Enti pubblici come comuni italiani (tra cui Pavia, rete dei Comuni del Sud Milano, Provincia di Cremona - Coordinamento per la Pace.);
- Associazioni e altre organizzazioni della società civile;
- Privati.

La composizione dei finanziamenti ricevuti per le attività nel corso del 2018 possono essere rappresentate come segue



L'andamento finanziario ha visto un netto miglioramento grazie ad un più puntuale controllo di gestione. Il dato più sensibile che si rileva a livello economico e finanziario è la dipendenza da una principale fonte di finanziamento (l'AICS) e la difficoltà a reperire i fondi per garantire i co-finanziamenti cash ai progetti in essere che lo richiedono.

Nel corso del 2018 Vento di Terra ha quindi continuato con assiduità la propria attività sul territorio realizzando importanti incontri di sensibilizzazione, informazione anche finalizzati alla raccolta fondi, organizzando e partecipando a numerose iniziative sul territorio lombardo.

Il riconoscimento da parte dei sostenitori è riscontrabile nel continuo, seppure piccolo, aumento delle quote del 5*1000 che vengono annualmente destinate all'associazione.

L'attività accessoria si è mantenuta costante nel suo complesso rispetto all'anno precedente. Ricordiamo che la gestione delle attività accessorie viene condotta attraverso prodotti di commercio equo e solidale derivanti dai progetti di Vento di Terra. L'attività assume quindi una forte valenza a sostegno dei progetti oltre che allo sviluppo delle economie e competenze locali e reti internazionali.

Nell'anno in corso Vento di Terra continuerà a consolidare la propria attività di progettazione, raccolta fondi e la propria capacità di autofinanziamento al fine di diversificare quanto più possibile le entrate e ridurre i rischi connessi alla gestione delle attività tipiche.

ANDAMENTO GESTIONE NEI PRIMI MESI DEL 2019 E PROSPETTIVE FUTURE

Il 2019 si è aperto con la prospettiva di consolidare le attività all'estero e un maggiore investimento in progettualità strutturate da realizzare sul territorio nazionale e europeo, per fronteggiare la crisi sociale legata ai flussi migratori e l'acuirsi della povertà educativa.

Visto l'aumento sensibile dei volumi di gestione delle attività istituzionali, verrà continuato il processo di ristrutturazione interna, ampliando e rendendo la struttura più efficiente, efficace e sostenibile. Gli sforzi maggiori dal punto di vista operativo saranno concentrati sulla gestione dei complessi programmi di sviluppo finanziati da AICS cercando di ottenere i cofinanziamenti necessari e nell'ottica di una sempre maggiore differenziazione delle fonti di finanziamento, per una maggiore autonomia operativa e sostenibilità finanziaria della ong.

Le progettualità di emergenza hanno portato in luce la necessità di una discussione profonda sul senso della cooperazione nel nuovo contesto nazionale e internazionale, tanto più in un momento storico in cui alle organizzazioni internazionali è chiesto di implementare programmi lasciando poco margine di negoziazione sui metodi e gli strumenti.

In questo contesto si colloca anche il dibattito più specifico sulla riforma del terzo settore che porterà a dei cambiamenti strutturali delle forme organizzative oggi presenti a livello nazionale. L'associazione e il consiglio riconoscono in questo passaggio una opportunità per ridefinire anche a livello organizzativo il nuovo corso di Vento di Terra e la sua capacità di esistere e resistere in un mondo che punta alle grandi organizzazioni pseudo-aziendali e sempre più orientato a fare dell'aiuto un business.

Il 2019 sarà caratterizzato quindi sia a livello strategico che operativo dalla necessità di far fronte in modo efficace al nuovo scenario internazionale, istituzionale e politico, che richiede la definizione di partnership strategiche sempre più efficaci e una scelta chiara negli orientamenti operativi unitamente ad una presenza territoriale massiccia per diffondere i valori della pace e della inclusione sociale.

In questa ottica, Vento di Terra continuerà ad investire in progettualità che sappiano valorizzare il suo specifico portato in termini metodologici e di contenuto puntando su programmi di emergenza e di sviluppo che offrano reali possibilità di incidere e promuovere cambiamenti, consolidando le esperienze fatte ed allargando l'azione ad altri contesti e beneficiari, anche sul territorio nazionale

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

L'esercizio 2018 si chiude con un lieve **utile, pari a € 5.984,00 (cinquemila novecento e ottanta quattro euro)**. L'assemblea ha scelto di destinare l'utile a riserva.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente


VENTO DI TERRA ONLUS ONG
Via Arno 22 Rozzano (MI) Italy
C.F. 9743970126
(Barbara Archetti)